



Comune di Vigodarzere
Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 50

SESSIONE ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA - 1^ CONVOCAZIONE

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MASON CRISTINA

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Maria Angelucci

Reg. Pubbl. N. 642

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale on line per 15 giorni consecutivi.

dal 18/10/2017

al 02/11/2017

addì 18/10/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Maria Angelucci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, pubblicata a norma di Legge, senza opposizioni né reclami, è divenuta ESECUTIVA.

Il 29.10.2017

Addì, 03.11.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Maria Angelucci

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI VIGODARZERE. .

L'anno duemiladiciassette addì tre del mese di Ottobre alle ore 20.30 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti n. 10528 in data 27.09.2017 inviati mediante posta elettronica, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Presenza	Nominativi
SI	CAVINATO ELISA
SI	MASON CRISTINA
SI	ZORDAN ADOLFO
SI	CESARO MONICA
SI	BADIN FABIO
SI	OMETTO ANTONIO
SI	STEFFANI ENRICO
SI	ZANOVELLO ROBERTO
SI	GIACOMETTI OMAR
AG	MARINI FEDERICO
SI	BERGAMIN ALESSANDRA
SI	TOGNON ANTONELLA
SI	BOSCHELLO MORENO
SI	MASCHIO CLAUDIA
SI	CALLEGARO FABRIZIO
SI	TESTA CRISTIANO
SI	FILOGAMO DANIELA

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, l'assessore esterno Cesarin Federico Valentino.

Partecipa alla seduta dr.ssa Maria Angelucci Segretario Comunale.

Il signor MASON CRISTINA, nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i signori: STEFFANI ENRICO e BOSCHELLO MORENO.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato, iscritto al n. 8 dell'ordine del giorno.

14/09/2017

**APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2016 DEL GRUPPO
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI VIGODARZERE.**

Alle ore 21,23 entra il Consigliere Testa, presenti n. 16.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Cesarin, che illustra l'argomento posto all'ordine del giorno.

ASSESSORE CESARIN. Vorrei dire due parole, mi si permetta, perché dobbiamo essere particolarmente orgogliosi degli uffici e anche della nuova responsabile, perché siamo riusciti a far internalizzare questa funzione e far fare ai nostri uffici questo lavoro del bilancio consolidato.

È il primo anno in assoluto che viene fatto dagli uffici internamente, quindi un plauso ai nuovi Uffici finanziari, che sono riusciti – e questo è anche merito del fatto che sono direttamente controllati, probabilmente, da noi – a portare a termine questo risultato, che ci ha permesso un risparmio di circa 6.500 euro. Comunque deve anche essere un vanto, per quello che riguarda un po' tutto il Comune.

Vengo a delineare quello che è il bilancio consolidato richiesto dal punto. Praticamente è una previsione di legge del Decreto legislativo n. 118/2011, che obbliga l'Ente ad approvare questo bilancio consolidato.

La Giunta, di per sé, ha determinato il gruppo di amministrazione pubblica, che comprende le società partecipate dall'Ente e gli enti strumentali, ed il perimetro di consolidamento, che comprende quegli enti che sono stati considerati consolidamento, in quanto possiedono determinati requisiti, previsti dal Decreto n. 118/2011.

Il bilancio consolidato, per dare una spiegazione rapida e chiara, è un documento contabile, con un carattere consuntivo, che rappresenta un risultato economico, patrimoniale finanziario del gruppo di amministrazione pubblica, attraverso l'eliminazione dei crediti e debiti reciproci, che hanno prodotto effetti solo all'interno del gruppo, al fine, quindi, di rappresentare le transazioni effettuate con oggetti esterni al gruppo.

Il bilancio consolidato è uno strumento informativo dei dati patrimoniali, economici e finanziari, del gruppo inteso come un'entità unica economica, distinta dalle singole società e dei singoli enti che lo compongono, dando una rappresentazione delle proprie scelte di indirizzo sulle funzioni proprie, che vengono svolte da soggetti esterni.

Nella redazione del bilancio sono state aggiunte le varie voci dello stato patrimoniale, del conto economico e degli enti facenti parte del perimetro, secondo un metodo proporzionale, quindi in una percentuale in base alla partecipazione dell'Ente e delle singole società dell'Ente.

Questo per dare una spiegazione tecnica.

Vi leggo l'elenco delle società ricomprese nel gruppo di amministrazione pubblica del Comune di Vigodarzere, quindi presenti nel bilancio consolidato. Sono tutte le nostre partecipate.

- Etra S.p.A., con una quota del 3,18%, società di capitale interamente pubblico, per lo svolgimento di servizi pubblici locali in materia di risorse ambientali, di risorse idriche e di servizi energetici.
- ASI, con una piccola partecipazione dello 0,24%, partecipazione comunque indiretta, visto che Etra ne detiene il 20%. Società di capitale interamente pubblico, anche se è stata ritenuta una partecipazione irrilevante ai fini del consolidamento, in quanto il Comune detiene una quota che è inferiore all'1%.
- Viveracqua S.c.a.r.l., stessa cosa, ha una piccola partecipazione dello 0,42%. Partecipazione indiretta tramite Etra, che ne detiene il 13,31%. Anche questa è una società di capitale interamente pubblico. È stata definita irrilevante, ai fini del consolidamento, in quanto il Comune detiene una quota inferiore all'1%.
- Consorzio di Bacino Padova 1, con una partecipazione del 5,7%.
- Consiglio di Bacino del Brenta, con una partecipazione del 2,25%.
- Consorzio le biblioteche padovane associate, con una partecipazione del 4,02%.

Vi leggo anche quello che riguarda il perimetro di consolidamento, dove vengono riportate le quattro società che ho appena indicato. Queste sono state messe nel bilancio consolidato tramite il metodo proporzionale.

Vi chiedo l'approvazione del bilancio consolidato, che è al punto n. 8 all'ordine del giorno.

UDITI gli interventi dei Consiglieri (*vedi verbale allegato*).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- il medesimo art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;
- l'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 e l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, che prevedono, quale data ultima per l'approvazione del Bilancio consolidato, il 30 settembre

RICHIAMATI:

- Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011;
- Il Principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"

RILEVATO che:

- il Comune di Vigodarzere. non ha partecipato alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile di cui alla L. 42/2009 ed al D. Lgs. 118/2011;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 21.07.2017, come modificata dalla DGC n. 99 del 21 settembre 2017, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati approvati i seguenti due elenchi:
 - o Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere;
 - o Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2016 (c.d. perimetro di consolidamento);
- Gli organismi appartenenti al primo elenco non sono ricompresi nel perimetro di consolidamento per le motivazioni indicate nella DGC n. 99 del 21 settembre 2017

RICHIAMATA:

- La deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 06.06.2017, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Vigodarzere per l'esercizio 2016, comprendente, fra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 21 settembre 2017 avente ad oggetto. " Bilancio consolidato al 31.12.2016 - Individuazione degli Enti e Società da includere nel Gruppo "Comune di Vigodarzere" e nel perimetro di consolidamento ";

RILEVATO che

- Per la predisposizione del Bilancio consolidato del Comune di Vigodarzere, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

PRESO atto

- dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere per l'esercizio 2016, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:

- o Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
- o Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato 2)

VISTA la relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11bis del D.Lgs. 118/2011;

ACQUISITI i pareri del responsabile del servizio interessato e di ragioneria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità;

CON voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Boschello – Testa – Filogamo), su n. 16 consiglieri presenti e n. 13 votanti, espressi per alzata di mano, riconosciuti con l'assistenza degli scrutatori e proclamati dal Presidente,

d e l i b e r a

- di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere per l'esercizio 2016, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:

- o Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
- o Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato 2).

Infine, con separata votazione, con voti favorevoli n. 13, contrari 0, astenuti n. 3 (Boschello – Testa – Filogamo) la predente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4) del D.Lgs. n. 267/2000.

CONSIGLIERE TESTA. Non essendo stato presente, non abbiamo fatto una commissione sul bilancio per ics motivi, mi ricordo che ci sono stati problemi qualche tempo fa, noi chiaramente ci asterremo.

La commissione mi è stato detto che comunque poi, alla fine, non è stata fatta, perché mancavano altre persone. Invece è stata fatta?

Non abbiamo discusso questi dati in commissione quindi ci asteniamo, questo voglio dire.

CONSIGLIERE BOSCHELLO. Con questa occasione, con cui credo Etra sia una società che in questo bilancio consolidato ha un'incidenza maggiore rispetto alle altre, chiedo, se è possibile in questo contesto, avere un'indicazione.

Sulla stampa, recentemente, è comparsa una notizia, che l'utile di Etra veniva riversato, veniva ridato ai comuni. Volevo chiedere al Sindaco, che ha partecipato a quell'assemblea di Etra, se questo ritorno ai comuni è in sgravi nella tariffa dei rifiuti, oppure in servizi terzi o altre forme, sempre relative ai comuni.

Questo anche per capire questo consolidamento, chiamiamolo così, tra virgolette, per dare un po' più forma e per capire anche come esprimere il voto.

SINDACO. Io lascio la parola a Roberto Zanovello, perché a quella riunione ha partecipato lui, perché io avevo un altro impegno istituzionale, che spiegherà come sono questi avanzi di Etra, come sono posizionati in questo momento.

ASSESSORE ZANOVELLO. L'assemblea di approvazione del bilancio di Etra di quest'anno ha determinato un utile di gestione dell'intera Etra che oscillava intorno ai 7,8 milioni di euro.

Una parte consistente di questo utile è derivato dal fatto che abbiamo deciso, se vi ricordate, l'accorpamento delle tre società patrimoniali, esistenti e costituite ancora nel 2005, all'interno di Etra stessa. Nel senso che quando venne costituita Etra, il capitale, cioè i beni che erano stati conferiti, che riguardavano sostanzialmente il ciclo integrato dell'acqua, quindi i depuratori e le condotte, erano stati mantenuti nella società patrimoniale, nel caso nostro in Seta, che è diventata Seta Patrimonio, e nel caso dell'asiaghese e del bassanese all'interno delle proprie società.

L'anno scorso è stata fatta un'operazione di conferimento delle società patrimoniali all'interno di Etra. Questa operazione ha determinato una valenza di carattere finanziario che ha portato l'utile di Etra, che normalmente si attestava intorno ai 2 o 3 milioni di euro all'anno, ad una cifra consistente, poco meno di 8 milioni di euro, che è un utile derivante dai vantaggi di carattere fiscale che questa operazione ha comportato.

Nel momento in cui si è approvato il bilancio, c'è stata una proposta, da parte di alcuni sindaci, non di tutti i sindaci, che questo utile, al di là della quota di riserva, prevista per legge, che è il 5%, invece di essere mantenuto all'interno, nelle disponibilità di Etra per gli investimenti o come fondi di riserva o per capitalizzazione, fosse distribuito ai soci di Etra, che sono 76, in funzione delle quote detenute in questa S.p.A. dai singoli comuni.

Vorrei precisare che la quota che noi deteniamo all'interno di Etra è pari a circa il 3,6%, 3,2% mi pare, ed è in funzione della dotazione del conferimento dei cespiti, intesi come strutture del ciclo intestato dell'acqua e rete fognaria, quindi valenza di impiantistica, che ogni comune ovviamente conferisce.

C'è stata una discussione relativamente al fatto che si potesse o non si potesse.

Allora, Etra è una S.p.A., ovviamente ha uno statuto ed ha comunque una norma che ne regola, ancorché non quotata in borsa, tutti gli aspetti per quanto riguarda la distribuzione degli utili.

Etra non ha mai distribuito gli utili in questi dieci, dodici anni che esiste ma li ha sempre accantonati a riserva. C'è stato un confronto tra i sindaci e la posizione che noi abbiamo preso, come Comune di Vigodarzere, è stata molto chiara all'interno dell'assemblea ed abbiamo proposto che tutto l'utile fosse mantenuto all'interno di Etra, per utilizzarlo.

Voi sapete che Etra gestisce il Piano d'ambito del ciclo integrato delle acque, definito dall'ambito, e il Piano dei rifiuti, e quindi che fossero mantenuti all'interno delle riserve.

Non è prevalsa questa valutazione, il 53% dei voti assembleari ha deciso di procedere alla suddivisione degli utili per i soci. Nel caso del nostro Comune, considerata la quota che abbiamo, è di circa 70.000 euro, all'1% di proprietà, per cui noi avremmo avuto una ripartizione di circa 237.000 euro.

La questione è che l'utile, ancorché Etra, essendo un'unica società, gestisce il ciclo integrato delle acque, quindi tutta la parte relativa alla potabilizzazione, cioè alla gestione, alla costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque, gestisce gli impianti di depurazione, quindi la costruzione e la gestione di tutte le reti che riguardano lo smaltimento delle acque nere, compresi tutti gli impianti di depurazione. Infine gestisce, per la funzione che gli viene assegnata, per tutti i comuni, la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, cioè la raccolta e lo smaltimento, tutti gli aspetti che riguardano la gestione della tariffa per quanto riguarda l'ambito complessivo dei rifiuti.

La consistente cifra, che è derivata da questo avanzo di amministrazione, riguarda un'operazione di carattere finanziario, che riguarda l'impiantistica nel ciclo integrato dei rifiuti, quindi nella rete non tanto di potabilizzazione, ma soprattutto nella rete di smaltimento delle acque nere, quindi le linee, le condotte, i depuratori.

L'operazione che si è determinata è che, a seguito di questa decisione, Etra ci ha comunicato che i 237.000 euro erano a disposizione, a norma di legge; che se il Comune di Vigodarzere decide di chiederli, verranno restituiti, in quanto utile di gestione. Quindi non può fare diversamente.

Successivamente, in sede di Etra, c'è stata una lunga discussione sulle modalità, se questa cifra può essere utilizzata per le spese in conto capitale o no. Sono utili di gestione, poi eventualmente il Segretario potrà dire, se vuole, le valutazioni sull'utilizzo.

Ad oggi, pur essendo arrivata la richiesta di utilizzazione di questi soldi, noi non li abbiamo ancora chiesti, ancorché Etra ci ha detto che possiamo mantenerli all'interno di Etra per fare eventualmente investiti relativamente all'allungamento o all'ulteriore allargamento dell'impianto di depurazione, quindi reti nuove dal punto di vista della raccolta delle acque nere.

Ancorché, se decidiamo, possono esserci dati entro la fine dell'anno, ovviamente per l'utilizzo negli investimenti.

A domanda ti rispondo: i soldi sono di precipua disposizione dei singoli comuni, i quali possono o tenerli all'interno di Etra, perché Etra li utilizzi per fare investimenti nel proprio territorio, sulle parti relative alla sua gestione caratteristica; oppure possono chiedere che gli stessi vengano restituiti, assegnati in base alla delibera di ripartizione dell'utile e utilizzarli all'interno del proprio bilancio, per investimenti di carattere generale. Non per andare a finanziare spese di conto corrente, ovviamente, sennò è un'entrata eccezionale che si verifica soltanto un anno.

Noi stiamo valutando come utilizzare queste risorse, ancorché stiamo facendo un'attenta indagine...

PRESIDENTE. Concludiamo, Zanovello.

ASSESSORE ZANOVELLO. Chiudo. In questa fase dobbiamo anche avere la certezza di spenderli. Voi sapete che il meccanismo di bilancio è molto chiaro, per cui decideremo in funzione di queste opportunità.

CONSIGLIERE BOSCHELLO. Non possono o c'è la volontà di non poter spalmarli nella riduzione della tariffa dei rifiuti?

ASSESSORE ZANOVELLO. Ti ho detto che i soldi non possono essere utilizzati se non specificatamente per investimenti, o direttamente realizzati da Etra, se glieli lasciamo, o effettuati da noi.

Il discorso di dire di ridurre la tariffa, la tariffa è un servizio che viene fatto sulla base di un piano finanziario e sulla base di un'analisi di costi. La riduzione della tariffa non è possibile, perché la tariffa la fa l'ambito in funzione di un piano, di un percorso che viene fatto sul costo di gestione.

A domanda ti dico che ad oggi noi riteniamo che non possano essere utilizzati per la riduzione della tariffa.